

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## VITTORIA DI VELOCISTI IN UNA GARA VELOCE Al traguardo di Vicenza 1. Bevilacqua, 2. Maggini

Una luge a' tra ha movimentato sin dall'inizio la corsa, nella quale gli "assi", non si sono mai visti

VICENZA, 25. - A quasi 42 km. di media, «Toni» Bevilacqua, battendo sul traguardo Maggini, ha vinto questa prima edizione della Milano-Vicenza, gara velocistica che non ha avuto un attimo di sosta, lungo tutti i 235 km. del percorso. In questa gara, le sfavorevoli condizioni atmosferiche, un forte vento ha disturbato gli atleti per la maggior parte della corsa. E negli ultimi chilometri, sulla unica salita in programma di Monte di Malo, la luggia ha reso più dura la loro fatica.

### L'ordine d'arrivo

1. BEVILACQUA Antonio (Walter Tg.), che percorre i 235 km. in ore 5.40.10, alla media oraria di km. 41.450; 2. Maggini Luciano (Taurica) stesso tempo a secondi 10; 3. Riboldi A. 1'08"; 4. Peverati; 5. Marceola; 6. Licozzi; 7. Bernardi; 8. Gatti; 9. Segno; 10. Kuber; seguono a pari merito altri 50 concorrenti.

### GRAZIE A CERVELLATI E A CAPPELLO

## Il Bologna si mette al sicuro piegando il Torino per 5 a 2

I rossoblu hanno acquistato il risultato negli ultimi 20'

BOLOGNA. Boccardi, Giovanardi, Mezzardi, Ballacci, Marchi, Jensen, Mike, Benicchi, Cervellati, Cappello Matteucci.

TORINO. Gandolfi, Tubaro, Navi, Frizzi, Bengtsson, Santos, Giuliano, Arbore, Orlandini di Roma.

RETI: Cervellati (B) al 2° nel primo tempo; nella ripresa al 9' Frizzi (T), all'11' Cervellati (B), al 23' Santos su rigore, al 27' ed al 33' Cappello (B), al 35' Mike.

Note. 10.000 spettatori. Cielo coperto, terreno viscido. Ha piovuto per tutto il primo tempo, per buona parte del secondo.

BOLOGNA, 25. - I rossoblu hanno risolto a loro favore una contesa che si è svolta in un'atmosfera di eccitata equità, soprattutto grazie all'ottima giornata di Cappello e Cervellati, il secondo soltanto ha visto un gol, il terzo fessino.

La squadra granata, difesa assai forte nel primo tempo, è crollata alla distesa.

Il Bologna è andato in vantaggio poco dopo l'inizio: una rimessa di Cappello da fondo campo è stata raccolta da Cervellati, che ha messo in rete. Solo allo scadere del tempo, nulla di notevole, ad eccezione di molte occasioni scampate da Bengtsson e Frizzi.

Nella ripresa, il Bologna si fa più aggressivo ma al 6' con un tiro da lontano Frizzi sorprende Boccardi con un gol. Risposta rossoblu con cinque minuti: Cervellati intercetta una respinta in area e batte Gandolfi con un tiro a fil di pelo.

## Piazza vittoriosa nel G. P. Liberazione

Il forte bolognese Donato Piazza ha vinto con distacco il V Gran Premio della Liberazione, disputato sul circuito della Fostigiana Archeologica. Riservato ai dilettanti, gara alla quale ha preso un buon concorso di pubblico.

Piazza ha avuto buon naso sin dalla prima fusa seria della corsa, quando è stato pronto a mettersi sulle orme degli avversari. E' venuto fuori, ed ha saputo far prevalere le sue doti alla distanza, allorché Medri, Gandini e Riboldi hanno dovuto cedere alla sua azione finale, ed il bravo Peverati è stato messo fuori corsa da una foratura.

L'ex-campione del mondo Messina, che avrebbe potuto dir la sua nell'interessante gara, è stato sfortunatamente tagliato fuori da una foratura nei primi giri.

L'ordine d'arrivo è risultato il seguente: 1. Piazza Donato, che compie i 98 km. in ore 2.28.44; alla media di km. 42,10; 2. Riboldi A. 1'08"; 3. Peverati (A.S. Roma) a 1'42"; 4. Peverati; 5. Marceola; 6. Licozzi; 7. Bernardi; 8. Gatti; 9. Segno; 10. Kuber; seguono a pari merito altri 50 concorrenti in gruppo.

### Sanesi e Bianchi non in gravi condizioni

FERRARA, 25. - Il direttore dell'ospedale Sant'Anna di Ferrara ha smentito la notizia dell'aggravamento dei due atleti Sanesi e Bianchi, dei quali era stato detto che a Sanesi un esame radiologico aveva riscontrato la frattura della colonna vertebrale e a Giovanni Bianchi la frattura di un omero.

## GUIDO TIEGHI RACCONTA LA STORIA DELLA SUA LUNGA DETENZIONE

# "Una mattina ci dissero che tutto il Torino era morto!"

Nel carcere di Vercelli Tieghi rievocava i compagni periti a Superga - Lo zio Pino - Il 25 aprile e una sottoscrizione per "l'Unità",

Il nostro gruppo fu intaccato nel marzo del '49. Ma che gioia quel giorno! Novarese, dopo sette mesi di carcere, veniva liberato.

Ma il gruppo di studio si ricostituì. L'ordine d'arrivo è risultato il seguente: 1. Piazza Donato, che compie i 98 km. in ore 2.28.44; alla media di km. 42,10; 2. Riboldi A. 1'08"; 3. Peverati (A.S. Roma) a 1'42"; 4. Peverati; 5. Marceola; 6. Licozzi; 7. Bernardi; 8. Gatti; 9. Segno; 10. Kuber; seguono a pari merito altri 50 concorrenti in gruppo.

Gabetto mi batteva una mano sulla spalla e mi diceva: «Tieni duro, sarai il mio successore». Era sincero ed onesto Guglielmo. I ricordi tumultuavano nella mia mente. Ricordo i viaggi in aereo e le risate che facevamo quando, ad ogni vuoto di aria, le orecchie del caro Loik cambiavano colore; ricordavo il vino che travasavamo a casa di Castiglione. Eusebio mi diceva: «Tieni alto il nome della vecchia Pro, Guido». Ricordavo le pene di Baoga quando sentii i partigiani. Gallina faceva sentire la sua bella voce da tenorino di grazia, e noi facevamo il coro. Eravamo uniti, e con la coscienza perfettamente a posto.



La cerimonia della premiazione dopo la conquista dello scudetto, nel 1947. In primo piano Maroso, e dietro di lui Fabian, Tieghi, Piani, Rigamonti, Martelli, Castiglione, Gabetto e gli altri granata.

In carcere continuavo a ricevere numerose lettere di sportivi, di partigiani e di lavoratori. Erano molto gelosamente. Un giorno vennero a trovarmi Carasso ed Albergo del Novara. Questa visita dei compagni di squadra mi fece molto piacere.

Alcuni giorni dopo però, durante un colloquio, Gisella mi informò che la mia società, fin dal dicembre, mi aveva tagliato i cuori: stipendio e rate d'ingaggio. Credevo che pensassero che sarei uscito dal carcere con i capelli bianchi! Certamente il mio sodalizio fu influenzato dalla solita tattica, sempre pronta ad infamare le persone oneste.

Ora voglio parlare dello zio Pino. E' un mio acceso tifoso, e sofferiva le pene dell'interno a vedermi mobilitato in carcere. Di colloquio in colloquio diventava sempre più taciturno e mi toccava consolatorio. Mi parlava i muscoli e scuoteva il capo sconsolato. Mi disse che avrebbe preso volentieri il mio posto, pur di sapere che potevo giocare.

### La festa dei partigiani

Dimenticavo di parlare del 25 aprile. Fu la nostra festa, e molti ricordi mi affollano nella mente. I cari compagni morti in combattimento e i rastrellamenti, l'azione di Cigliano, e i pidocchi che mi tormentavano. Ricordo che in montagna i compagni mi avevano accusato di averli caparriati tutti io, i pidocchi.

Eravamo parecchi, i partigiani al 25 aprile. C'erano anche alcuni lavoratori della Châtillon e di Trino, incolpati - reato impardonabile! - di aver protestato contro l'attentato a Togliatti. Dunque, quel giorno, tramite il compagno Guasco - tuttora in carcere dopo ventun mesi di detenzione - e col'aiuto di quelli di Trino Vercellese, tutti incaricati per i fatti del 14 luglio, ci demmo a raccogliere sigarette e sigarette. Tutti ebbero il loro pacco, tutti i detenuti: fu un omaggio dei partigiani, nel giorno della loro festa, a tutti i sofferenti. Durante il periodo di permanenza nelle carceri di Vercelli ricevevamo parecchie visite. Ricordo con particolare senso di gratitudine quelle dei parlamentari

distribuiti poi ai detenuti. In tal modo anche noi partecipammo alla gara del primato nella diffusione, di autentica volgarità, un'altra volta che fu vinta proprio dalla Federazione come a trovarci Francesco Leone, dal quale avevamo ricevuto per Natale il primo biglietto di augurio e di solidarietà. Leone parlava con voce bassissima, dissimulando una commovente grossa così: i suoi occhi paterni smentivano la sua «grinta» ferocia. (Ora glielo voglio dire che quel giorno tutti noi mangiammo la foglia). E vennero il lungo Ortono e il «distinto» Cerutti.

Bene, sembrerà uno scherzo, ma è proprio vero: anche noi, benché carcerati, partecipammo al «Mese della stampa comunista» con uno strillone tutto particolare. Poiché i giornali potevano entrare tutti e si preteva un giorno per l'altro, ne ordinammo una cinquantina. La domenica, la guardia arrivò con un bel pacco di «l'Unità» che noi

### La cartolina da Lisbona

Pochi giorni dopo ricevetti una cartolina da Lisbona. C'erano tutte le loro firme. I miei vecchi compagni erano ancora in carcere, ma me che ero in carcere, ma a ne non fu dato di ringraziarli: non mi fu possibile seguirli nel mesto cortice che li accompagnò all'aeroporto dimora. Fu il cordoglio di tutta Italia. Che giorni tristi!

Il mio pensiero rimandava al mio esordio in Serie A in maglia granata nel campionato '46-47. Che emozione nel giorno Squadra avereraria era il Bari. Quando a quindici minuti della fine segnai la mia rete. Grazie mi aggiungevo con tanta effusione che rotolammo a terra entrambi. Ed io, ventunenne, aereo e lucido, e pochi giorni dopo i palloni

### Tre palloni in carcere

E in un certo senso potei giocare da libero. Infatti dopo sei mesi di assoluta immobilità, il dottor Del Pozzo, direttore delle carceri, ci concesse di ricevere un pallone. Potevo immaginare che festa fu per noi quel giorno. Il dono proveniva dal Novara che ce lo inviò tramite Carasso, e pochi giorni dopo i palloni

### Le partite di ieri

SERIE A: Bologna 6, Torino 5 a 2. SERIE B: Modena 6, Fanfulla 5-0.

BILHETE POSTAL PORTUGAL

## IL TORNEO DI TENNIS VERSO LA CONCLUSIONE

# La Bossi è entrata in finale liquidando l'americana Scofield

Vittorie "azzurre", nei doppi - Oggi la finale Talbert Drobny

Talbert e Drobny nel singolare maschile, la Bossi e la Curry in quello femminile, mentre, nei doppi, si disputano le finali di quest'oggi il titolo di Campione Internazionale d'Italia per il 1950. Le semifinali di ieri hanno visto rispettivamente i vincitori Sidwell, Patty, la Scofield e la Migliori.

Le quattro semifinali non hanno avuto un carattere decisivo, in quella fra la Bossi e la Scofield l'americana è partita a grande andatura, come se prodigiosa per aumentare la già rilevante andatura.

A Castellnuovo il gruppo inquadro, in cui sono tutti gli «assi», ha un sussulto e da esso prendono il largo Doni, Rossetto, Vito, Bevilacqua, Isotti, Colvetti, Casola, Conte, Coppi Sersè, Bof, Segrat e Rivola. Questi riescono ad agganciare il gruppo di testa a S. Michele. Bianco e Montebello tenta di andarsene da solo, ma è ben presto riassorbito dalla pattuglia avanzata, da cui scappa poco dopo Rossetto. Vito, a questo punto avverte il pericolo che prodigiosa per aumentare la già rilevante andatura.

A Castellnuovo il gruppo inquadro, in cui sono tutti gli «assi», ha un sussulto e da esso prendono il largo Doni, Rossetto, Vito, Bevilacqua, Isotti, Colvetti, Casola, Conte, Coppi Sersè, Bof, Segrat e Rivola. Questi riescono ad agganciare il gruppo di testa a S. Michele. Bianco e Montebello tenta di andarsene da solo, ma è ben presto riassorbito dalla pattuglia avanzata, da cui scappa poco dopo Rossetto. Vito, a questo punto avverte il pericolo che prodigiosa per aumentare la già rilevante andatura.

## Terry Allen ha vinto il titolo mondiale del mosca

LONDRA, 25. - Il londinese Terry Allen, un venditore ambulante di frutta di 32 anni, ha vinto questa sera il campionato mondiale del mosca battendo ai punti il francese Honoré Pratesi.

## TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: oggi riposo. Domani alle ore 21 prima della novità assoluta «I FIORI NON SI TAGLIANO». Vendita dei biglietti al botteghino del teatro. (483539).

ALL'ARGENTINA - Oggi alle 19 resta fissato il concerto sinfonico del Mo R. Kubelik che dirigerà il «Concerto in la m.m.» di Vivaldi; la Sinfonietta a Janacek; La Sinfonia n. 6 (Patetica) di Ciaikovsky.

TEATRI

Argentina: alle 21: Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik.

Arti: ore 21: Comp. Scatolo-Paul-Pirelli «I fiori non si tagliano».

Atene: riposo.

Elisio: ore 21: Comp. Ninchi - Vivaldi «La rabbia nel cuore».

Opera: riposo.

Piccolo Teatro: ore 21: «Spiritus nella antica casa».

Pirandello: riposo.

Quinto: ore 21: Comp. Manolo-Borromeo «Adagio giovinezza».

Rossini: ore 21: Comp. Anita e Checchi Durante «La Matricola».

Satri: ore 17: Complesso Min. Difesa «Esercizio» il velo bianco».

Valli: ore 21: Comp. Anselmi-Abbruzzo «Re di donari».

VARIETA'

A.B.C.: Odessa tragica e Comp. D'Ambrò-D'Angelo.

Alhambra: I corsari della terra e Riv.

Alibi: California express e Riv.

Ambrò-Jovinelli: Corruzione e Riv.

Bernini: Il diavolo nero e Riv.

Centocelle: Tutto mi accusa e Riv.

Col di Renzo: Totò cerca moglie e Orchestra Rizzo.

Le Felice: Carmelita di New York e Riv.

Manzoni: La perla e Comp. Crespo.

Met: Il salco rosso e Riv.

Principe: Il segreto del medaglione e Riv.

Quattro Fontane: Avanti c'è posto e Comp. Rimini-Novata.

Trionfo: Ai di là dell'orizzonte e Riv. Volturo: Quel meraviglioso desiderio e Riv.

CINEMA

Acquario: Atto di violenza e Riv.

Adriano: Vent'anni.

Alba: La grande fiamma.

Ateyone: Eduardo mio figlio.

Ambrò-Jovinelli: Forza il blocco.

Apollò: Catene.

Appio: Eduardo mio figlio.

Aquila: Joe l'irlandese.

Arlecchino: Conosci il Summer.

Arena: Frida l'amante straniera.

Arti: Eduardo mio figlio.

Astra: Quel meraviglioso desiderio.

Atlante: Un sudista del nord.

Attualità: Vent'anni.

Augustus: Musica maestro.

Aurora: Licenza d'amore.

Barbarini: Il peccato di Lady Considine.

Bologna: Musica maestro.

Brancaccio: Vent'anni.

Capello: Madame Bovary.

Capranica: Fate il vostro gioco e Roma-Napoli-Roma.

Capranichetta: Fate il vostro gioco (unico spettacolo).

Central: Valeria l'amante che uccide.

Cine-Siar: L'imperatore di Capri.

Ciolla: La dama di Montecarlo.

Columbia: Musica maestro.

Cosentino: Il bacio della morte.

Corsò: Madame Bovary.

Cristallo: Una lettera all'Alba.

Delle Maschere: Totò cerca moglie.

Donna: Scherzade.

Diana: Rotta su Carabi.

Donna: Scherzade.

Eden: Un sudista del nord.

Equilibrò: Le due città - Fuori dalle mura.

Europa: Fate il vostro gioco e Roma-Napoli-Roma.

Excelsior: Se puoi deputato.

Farnese: Incantata.

Flamma: Il signore in marina.

Flammetta: Whirlpool (7-19-15-21-45).

Comp. Rimini-Novata.

Fogliano: Il figlio di Lassy.

Fontana: Scarpette rosse.

Fontana: Il figlio di Vent'anni.

Galleria: Quel meraviglioso desiderio.

Giulio Cesare: Catene.

Golden: Quel meraviglioso desiderio.

Imperiale: Infedelmemente tua (18-20-antim).

Induno: Benvenuto Reverendo.

Iris: Rotta su Carabi.

Itali: Musica maestro.

Lamarmora: chiuso.

Massimo: Rotta su Carabi.

Mazzei: Scherzade.

Metropolitani: Il peccato di Lady Considine.

Moderno: Infedelmemente tua.

Modernissimo: Sal A. Corruzione.

Sala B: Un sudista del nord.

Novocine: Margie.

Odeon: Le avventure di Don Giovanni.

Odessa: Valeria l'amante che uccide.

Olympia: Venere e il professore.

Orfeo: Nessuno sfuggirà.

Ottaviano: Gli affari di suo marito.

Palazzo: L'isola sulla montagna.

Palazzo Sistina: Via col vento (15-45-21-39).

Palmetta: Passo falso.

Parigi: Forzate il blocco.

Planetario: La legione dei condannati.

Piazza: La prima moglie (Rebecca).

Prencipe: Mascherata al Messico.

Prati: Opio.

Quintale: Eduardo mio figlio.

Quintale: Il peccato di Lady Considine (15-39).

Reale: Glubbe rosse.

Rea: Forzate il blocco.

Rivoli: Pinky la negra bianca (16-39).

Roma: Nancy una stella.

Rubino: S.O.S. Jungla.

Sabario: Scandalo internazionale.

41<sup>ME</sup> CONGRES NATIONAL de l'Union des Sociétés de Sténographie et de Dactylographie de France et d'Outre-mer ALGER DU 5 AU 14 AVRIL 1950

Concours National de Dactylographie en Langue Française  
1<sup>ere</sup> classifiée - degré hors concours  
M.le PIERA BOLLITO - Turin  
71,2 mots-minute avec OLIVETTI LEXIKON

Concours International de Dactylografie en Langues Etrangères  
1<sup>ere</sup> classifiée et 1<sup>ere</sup> absolue  
M.le PIERA BOLLITO - Italie  
87,5 mots-minute avec OLIVETTI LEXIKON

PRIME OLIMPIADI DI STENOGRAFIA E DI DATTILOGRAFIA  
FIERA DI MILANO: MONZA DAL 14 AL 17 APRILE 1950

Campionato Italiano di Dattilografia  
1<sup>a</sup> classifirata  
Sig.na JOLE MARIOTTI - Roma  
535,6 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

2<sup>a</sup> classifirata  
Sig.na PIERA BOLLITO - Torino  
529,8 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

Campionato Italiano di Dattilografia a Squadre  
1<sup>a</sup> classifirata - Campione d'Italia 1950  
Squadra A «S.I.S.T. - Lexikon» di Torino  
(Piera Bollito, Pina Bollito, Luisa Amosso, Emma Sralvini, Antonietta Ferrero)

528,4 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

2<sup>a</sup> classifirata  
Squadra B «S.I.S.T. - Lexikon» di Torino  
(Angela Sallio, Mirella Arri, Vittoria Fiori, Gabriella Cozzi, Rifa Pugnanter)

466,4 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

Campionato Internazionale di Dattilografia  
1<sup>a</sup> classifirata e 1<sup>a</sup> assoluta  
Sig.na PIERA BOLLITO - Torino  
565,0 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

2<sup>a</sup> classifirata  
Sig.na JOLE MARIOTTI - Roma  
539,7 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

3<sup>a</sup> classifirata  
Sig.na LUISA AMOSSO - Ivrea  
526,6 battute nette al 1' con OLIVETTI LEXIKON

OLIVETTI LEXIKON